

«Servono maggiori legami tra Università e imprese»

Dare nuovo impulso all'economia dell'area lughese attraverso una serie di iniziative che, in breve tempo, portino ad una nuova fase di sviluppo dell'imprenditoria locale. È questo, in sintesi, l'obiettivo concordato tra Associazione Industriali della Provincia di Ravenna e Associazione Intercomunale della Bassa Romagna attraverso il protocollo d'intesa firmato ieri nel corso di un incontro svoltosi in Rocca a cui hanno partecipato, tra gli altri, il sindaco di Lugo e presidente dell'Associazione Intercomunale Raffaele Cortesi, il presidente dell'Associazione Industriale della provincia Andrea Trombini, il sindaco di Cotignola e vicepresidente dell'Associazione Intercomu-

Protocollo per una nuova fase di sviluppo dell'imprenditoria locale. Tra gli obiettivi c'è la realizzazione di una Conferenza economica da tenersi nel primo semestre 2006. Presto l'accordo per il corso post-laurea di ingegneria

nale Antonio Pezzi e il vicepresidente dell'Associazione Industriale Tullio Bosi. Il documento, firmato da Cortesi e Trombini, si basa sull'intento comune di individuare «le possibili strategie attraverso le quali promuovere una nuova fase di sviluppo della Bassa Romagna, basate sulla qualità, l'innovazione, la ricerca applicata e la dotazione di infrastrutture, al fine di mettere l'intera area territo-

riale e il suo apparato produttivo in grado di reggere le sfide poste dalla nuova competitività internazionale». Puntando sull'efficacia della collaborazione tra pubblico e privato, le due Associazioni hanno stabilito una «scatola» di impegni e obiettivi da portare avanti insieme, primo tra tutti l'avvio di «un confronto sistematico sul Piano strutturale comunale associato, il Psc, con partico-

lare riferimento alla rete infrastrutturale viaria e ferroviaria, alla logistica e alle aree industriali sovramunicipali». Un altro obiettivo è la realizzazione di una Conferenza economica della Bassa Romagna, da tenersi a breve, nella prima metà del 2006. Inoltre si intende giungere alla definizione di un «Patto di sviluppo della Bassa Romagna», lavorare insieme per avvicinare il sapere e la ricerca, quindi l'Università, alle imprese e al territorio; istituire inoltre tavoli di confronto insieme alle altre associazioni d'impresa sulla semplificazione amministrativa e sugli appalti pubblici, ampliare l'integrazione tra gli enti avviata con l'esperienza positiva dell'Associazione Intercomunale della



Trombini (Assoindustriali) tra i sindaci Pezzi e Cortesi

Bassa Romagna». L'importanza del metodo della «concertazione» tra enti pubblici e privati è stata sottolineata da Cortesi, che si è inoltre soffermato sul ruolo fondamentale degli imprenditori in quest'area, catalogata come «manifatturiera». «La presenza imprenditoriale sul nostro territorio è molto estesa ed è una risorsa essenziale per lo sviluppo — ha affermato — quindi vogliamo averla come «partner» per condividere un percorso di crescita». Cortesi ha inoltre annunciato che, nell'ambito delle iniziative volte a favorire l'innovazione, tra pochi

giorni verrà stipulato l'accordo per il corso post laurea di ingegneria che avrà sede a Lugo. La necessità di «fare presto», ovvero di concretizzare subito gli intenti dell'accordo, è stata quindi sottolineata da Trombini, che si è soffermato sulla situazione dell'imprenditoria nella Bassa Romagna, «un'area che ha «tenuto bene» rispetto alla crisi nazionale, ma che ha urgente bisogno di risolvere vari problemi, tra cui quello della concorrenza dei paesi in via di sviluppo e della necessità di formazione e innovazione».

Lorenza Montanari

Scuola La squadra 'Shares & affairs' premiata con l'insegnante Isa Casale

Studenti del Compagnoni 'esperti di Borsa' quarti in Italia in un concorso sull'economia



La squadra del Compagnoni 'Shares & affairs'

Nella sede della Cassa di risparmio di Ravenna, studenti dell'Istituto tecnico 'Compagnoni' di Lugo sono stati premiati per aver ottenuto il quarto posto, in ambito italiano, nel concorso 'Conoscere la Borsa' a cui hanno partecipato ben 253 'team' in ambito europeo. Il Compagnoni, con la squadra 'Shares & affairs' si è classificata terza a livello regionale, seguita dai compagni del 'Blue chips', quarti in regione e quinti a livello nazionale. La squadra premiata del Compagnoni era composta da Enrica Ballardini, Elena Belloni, Fabiana Berardi, Davide Carone, Federica Dalmonete, Anisa Hoxhalli e Carlotta Valli.

Pace 'Missione' nel mese di marzo con l'Ipb-Italia e altri tre primi cittadini

Cortesi andrà in Irak

Il 1° marzo 2003 nasceva a Lugo l'International Peace Bureau Italia guidato dalla fuisignanese Fulgida Barattoni. Il percorso fatto fino ad ora ha permesso al gruppo italiano di godere grande rispetto a livello internazionale di grande rispetto. «Se per molti all'estero il pacifismo è un mestiere — dice Fulgida Barattoni — per noi non lo è. Quello che facciamo lo scegliamo in assoluta libertà e non esiste somma di denaro in grado di quantificare l'impegno, la dedizione, la fatica e le tante rinunce che mettiamo in questa scelta». Il 2006 sarà un anno di intenso lavoro, a partire da marzo, quando approderà a Forlì la mostra itinerante multimediale «La lunga ombra del sole di Hiroshima» che Ipb-Italia offre a tutti i Comuni i cui sindaci hanno aderito all'iniziativa Mayors for Peace, Sindaci per la pace. Sempre in marzo, il 5, Marco Balboni docente di diritto internazionale organizzerà all'Università di Bologna in collaborazione con l'Ipb una conferenza sulle armi di distruzione di massa: nel corso dell'incontro sarà proiettato il documentario Kurdistan 1988 incentrato sul genocidio curdo, mentre nel pome-

riggio Enzo Nucci, inviato di Rai 3, porterà la sua testimonianza diretta. Il 17 marzo poi, «una delegazione di Ipb-Italia — aggiunge la Barattoni — a cui si uniranno quattro sindaci aderenti alla rete Mayor for Peace, fra i quali anche il primo cittadino di Lugo, Raffaele Cortesi, si recerà in Irak su invito del sindaco della città di Halabja che nel 1988 vide uccisi con le armi chimiche in una sola notte 5.000 persone. L'Ipb porterà anche 10 delle favole scritte per il premio letterario internazionale «Una favola per la pace» oltre al materiale multimediale tradotto in lingua locale». Parlando del premio, la 3ª edizione, con premiazioni il 7 ottobre, si avvarrà della presidenza onoraria della scrittrice Dacia Maraini e allargherà la partecipazione ai carcerati di Firenze, Bologna, Ravenna e Forlì: «Spesso gli ospiti delle carceri sono di nazionalità straniera, così la scuola traduttori interpreti di Forlì, che da sempre ci accompagna nelle nostre iniziative internazionali, ci offrirà oltre all'inglese-francese-russo anche traduttori per la lingua araba».

m.s.

Firmato un accordo tra gli Industriali e l'Associazione che riunisce i Comuni della Bassa Romagna

Insieme per lo sviluppo del Lughese

Si affronteranno i temi della viabilità. Impegno per lo snellimento delle pratiche burocratiche

«La ricetta? Innovazione, ricerca e formazione delle imprese»

LUGO - Promuovere lo sviluppo della Bassa Romagna e rilanciare l'attività imprenditoriale rivalutando il sistema locale.

Sono questi gli obiettivi che si ha intenzione di raggiungere, forti del nuovo patto firmato dal sindaco di Lugo Raffaele Cortesi, presidente dell'Associazione Intercomunale della Bassa Romagna, e dal presidente dell'Associazione degli Industriali della provincia, Andrea Trombini.

Il protocollo d'intesa siglato ieri mattina fu seguito all'incontro preparatorio tenutosi il 1 dicembre scorso, dove si erano esaminate le possibili strategie da adottare in proposito.

Cortesi ha specificato che questa strada è già stata sperimentata con altre associazioni e ha affermato: «L'imprenditorialità è una risorsa essenziale per lo sviluppo del nostro territorio, con la quale condivideremo un percorso, per farla crescere in modo equilibrato. L'accordo di oggi ci permette di avviare un rapporto

con l'insieme delle realtà organizzate. Abbiamo definito un binario entro il quale muoverci».

Farabegoli, direttore della Confindustria, ha assertedo di non credere all'esistenza di esperienze simili tra comuni in tutta Italia.

Cortesi ha poi citato Ciampi, che aveva richiamato l'attenzione sulla necessità della concertazione per lo sviluppo del nostro paese, e ha quindi manifestato ampio ottimismo: «Come sempre riusciremo a trovare un accordo sui punti fondamentali».

Questi ultimi sui quali le due parti concordano sono: avviare un confronto sul Piano strutturale comunale associato con riferimento in particolare alle rete infrastrutturale viaria e ferroviaria, alla logistica e alle aree industriali sovramunicipali; collaborare alla realizzazione di una conferenza economica della Bassa Romagna nella prima metà dell'anno e alla definizione di un patto per lo sviluppo della Bassa Romagna; ope-



Da sx, Antonio Pezzi, Andrea Trombini, presidente degli Industriali, e Raffaele Cortesi, presidente dell'Associazione Intercomunale

rare per mettere in relazione l'impresa con il sapere e la ricerca scientifica (infatti a breve è previsto l'avvio di un corso di ingegneria gestionale. E' previsto inoltre l'istituzione di un tavolo di confronto con le altre associazioni per facilitare gli imprenditori, con lo snelli-

mento e la semplificazione delle pratiche burocratiche, e per la questione degli appalti pubblici.

Per ultimo si mira ad ampliare l'integrazione tra gli enti componenti della Bassa Romagna. Trombini, riflettendo sulla crisi dell'economia in generale, ha osservato: «La

nostra provincia a parte alcuni casi si è difesa bene rispetto ad altri territori nazionali. I nostri sono imprenditori abbastanza coriacei, comunque bisogna agire in fretta, per esempio i casi della mobilità del Veneto sono impressionanti». Molte aziende italiane hanno attuato la delocalizzazio-

ne, cioè la collocazione delle loro sedi produttive in altri paesi.

«La ricetta per resistere e competere con mercati sempre più aggressivi - ha detto ancora - è l'innovazione, la ricerca e la formazione delle imprese per avere qualificazione e professionalità».

Per Trombini, «recuperare lo sviluppo del paese tramite gli insediamenti industriali è un arricchimento per il territorio. E significa occupazione».

All'incontro era presente anche Bosi, responsabile per l'area lughese dell'Assoindustriali, che ha ricordato la velocità con cui l'economia è cambiata, con effetto sorpresa.

Antonio Pezzi, sindaco di Cotignola e vice-presidente dell'Associazione della Bassa Romagna, ha infine commentato: «Bisogna costruire momenti che continuino nel tempo, seppure la condivisione politica con altri Comuni porta anche ad un minimo di rallentamento».

Laura Leonardi

CARLUCCI
11/06

CARLUCCI
2/2

CORRIERE 11/06

2/2
LA Voce 2/2

Patto di ferro tra l'associazione Industriali e i dieci Comuni del Lughese: si punta tutto sul Psc

Lo sviluppo? E' un affare di coppia

Siglato un protocollo d'intesa tra Confindustria e la Bassa

LUGO - Bassa Romagna e Associazione Industriali uniti per promuovere una nuova fase di sviluppo competitivo del territorio dei dieci Comuni. Nasce con questo obiettivo che sa tanto di sfida, la nuova partnership pubblico-privato che vede schierati l'uno al fianco dell'altro, Confindustria provinciale e Associazione intercomunale della Bassa Romagna.

Il protocollo d'intesa che detta le linee d'intervento principali sul tessuto economico del comparto lughese è stato siglato nella mattinata di ieri dal presidente della Bassa Romagna, Raffaele Cortesi e dal numero uno degli industriali, Andrea Trombini.

Il neonato patto di ferro, nasce dalla consapevolezza, comune a entrambe le parti, sia della delicata situazione economico-produttiva con la quale, oramai da diversi

anni deve fare i conti l'Italia imprenditoriale, sia della buona tenuta mostrata dal tessuto manifatturiero provinciale, tessuto che ha un suo punto d'eccellenza proprio in Bassa Romagna. "Questa è un'area a forte vocazione manifatturiera - spiega il presidente dell'Associazione intercomunale, Raffaele Cortesi - con un rilevante apparato produttivo che, per reggere le sfide poste dalla nuova competitività internazionale, necessita di crescere dal punto di vista infrastrutturale, della qualità, dell'innovazione e della ricerca". Come innescare questo processo di rilancio? "Solo attraverso la concertazione e l'attuazione di sinergie tra settore pubblico e settore privato - commenta Trombini - si possono realizzare in fretta, condizione indispensabile data l'estrema velocità d'attacco della concorrenza



Foto di gruppo per i firmatari dell'accordo tra Confindustria e Bassa Romagna

estera, le condizioni ambientali idonee a favorire una nuova esplosione dell'attività d'impresa". Il protocollo, che ben sintetizza la condivisione di percorsi e obiettivi precisi, parte dall'urgenza di un confronto sistematico sul Psc (Piano strutturale comunale associato), il documento programmatico che dovrà tracciare le linee

dello sviluppo futuro della Bassa Romagna: "Le trattative proseguono a ritmo serrato - rivela Cortesi - entro la primavera si terrà la conferenza di pianificazione tra i dieci sindaci". Tre i nodi principali che il Psc si propone di sciogliere: analisi e sviluppo della rete infrastrutturale, con particolare riferimento a quella viaria e ferroviaria e alla logistica. Nei progetti futuri del nuovo sodalizio pubblico-privato vi è anche la convocazione di una conferenza economica della Bassa Romagna da tenersi nella prima metà del 2006 e l'avvio di un'azione congiunta volta alla promozione dell'innovazione e della ricerca. Relativamente a questo secondo punto, è proprio il presidente Cortesi a fare un'importante rivelazione: "Entro quest'anno partirà a Lugo un nuovo corso di alta formazione in ingegneria gestionale,

una nuova risorsa sul fronte dell'interazione tra sapere e impresa". L'Asse Confindustria-Bassa Romagna attiverà anche uno specifico tavolo di confronto per abbattere quelle che - il presidente Trombini - non esita a definire "barriere allo sviluppo", ossia eccessiva burocrazia e eterogeneità normativa: "L'omogeneità delle procedure e la semplificazione amministrativa sono due conquiste indispensabili per innescare la ripresa".

Non appena apposta la firma al protocollo, è già tempo di rimboccare le maniche: "Non c'è tempo da perdere - spiega Trombini - ora che abbiamo le linee guida, vorremmo vedere i primi risultati di questa che deve essere una collaborazione fattiva, entro un semestre".

Andrea Conti

2/2 LA Voce

Pietro Citati al Caffè Letterario all'Ala d'Oro di Lugo

Nel labirinto della letteratura

LUGO - Nuovo appuntamento per il ciclo Caffè Letterario nella sala conferenze dell'hotel Ala d'Oro di Lugo.

Protagonista della serata di domani (alle 20.45), le pagine del volume di Pietro Citati, "La civiltà letteraria europea". Oltre allo stesso autore, Pietro Citati, uno dei maggiori critici letterari del nostro Paese, il curatore dell'opera, Paolo Lagazzi, anch'egli critico letterario, che si è occupato di autori tra i più diversi della poesia e della letteratura italiana ed internazionale. Oggetto della sua appassionata lettura sono stati, tra gli altri, Attilio Bertolucci, Joseph Conrad, Kikuo Takano ed oggi Citati, grazie all'ultimo lavoro dello studioso fiorentino. Il volume (edito nella collana



Pietro Citati, ospite domani all'Ala d'Oro

Meridiani di Mondadori), focalizza alcuni degli episodi cruciali della civiltà letteraria e artistica europea, da Omero al

Novecento, percorrendo pagine e libri come in un lungo ed affascinante viaggio tra civiltà e stili diversi.

Al termine dell'incontro - che sarà condotto da Marco Sangiorgi, curatore e coordinatore del Caffè Letterario - è prevista una degustazione libera dei vini della cantina Cà Rugate di Brognoligo di Verona. L'ingresso, come sempre, è libero.

Caffè letterario, il percorso promosso dall'assessorato alla Cultura del comune di Lugo, dalla biblioteca Trisi, e dalle edizioni del Bradipo, libreria Alfabetà e hotel Ala d'Oro, proseguirà nella serata di mercoledì 8, con Davide Van de Sfroos ed il suo romanzo "Il mio nome è Herbert Fanucci", edito per i tipi della Bompiani.

2/2 LA Voce 2/2

Uno spot ingannevole per "Lugo Sud"

LUGO - Pubblicità ingannevole, disinformazione. Tanti i casi sinora registrati di spot non veritieri, slogan creati ad arte per vendere e abbindolare, articoli faziosi. Mai prima d'ora si era assistito all'applicazione di questi giochetti scorretti alle opere pubbliche. Il battesimo di questa "fine" arte da imbonitori provetti è toccato al primo stralcio del progetto "Lugo Sud": il sottopasso pedonale e ciclabile che dovrebbe collegare il piazzale della stazione alla zona di via Piano Caricatore. Dalla metà dello scorso anno era apparso sul muro dei locali della stazione delle ferrovie un grande cartellone che pubblicizzava l'opera in carico a Ferrovie dello Stato, con tanto di data di consegna dell'opera: "Fine 2005". Passano i mesi e l'inizio dei

lavori viene posticipato più volte. La data di consegna rimane sempre lì, sempre quella, "Fine 2005", ma del cantiere neanche l'ombra. A dicembre 2005, con un tocco di magia e buon senso, qualche anima buona decide di fare chiarezza una volta per tutte e al posto del "tragicoomico" fine 2005, ecco apparire un più realistico "entro il 2006". Ma non finisce qui. Un pennarello buontempono, forse anche leggermente spazientito, disegna un bel punto interrogativo accanto alla data fresca-fresca di modifica. Ci siamo dunque. Entro il 2006 arriverà il sottopasso. Forse. I dubbi restano. Il cartellone, quello no. Sparito, da un giorno all'altro. Informazione, disinformazione o pubblicità ingannevole?

AN |

2/2 LA Voce

Quarto posto per la scuola lughese al concorso europeo "Conoscere la Borsa"

L'Irc Compagnoni leader della finanza

LUGO - Nuovi, importanti riconoscimenti per gli studenti dell'Irc Compagnoni di Lugo. I ragazzi, accompagnati dalla professoressa Isa Casale, ieri mattina nella sala conferenze della Cassa di Risparmio di Ravenna hanno ricevuto il premio per il quarto posto aggiudicatosi, in ambito europeo, del concorso Conoscere la Borsa. Oltre 43 mila i team di diversi 7 paesi europei per il concorso iniziato il 28 settembre scorso e terminato il 13 dicembre.

La scuola lughese con la squadra "Shares e Affaire" si è classificata terza a livello di Emilia Romagna, seguita dai compagni del Team "Blue Chips" che si sono classificati quarti a livello regionale e al quinto posto a livello nazionale.

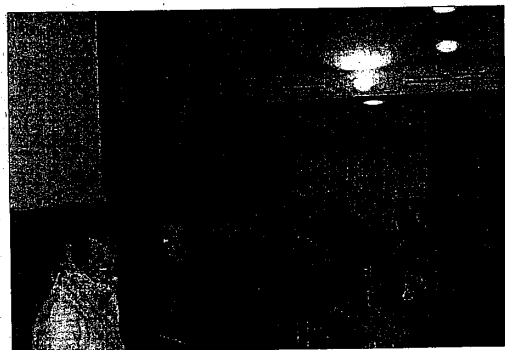
"I ragazzi della classe 5 M Mercurio e quella della 4 M Mercurio e 5 A Igea - spiega la professoressa Casale - hanno accolto con entusiasmo la proposta di partecipazione all'iniziativa, avvicinandosi così ai meccanismi della finanza attraverso ordini di acquisto e vendita di titoli mobiliari sulle principali piazze borsistiche europee, utilizzando 50mila euro virtuali messi a disposizione dalla Cassa Di Risparmio di Ravenna". Gli studenti dell'Irc si sono quindi dedicati a studiare la storia dell'evolversi dei diversi meccanismi che regolano il complesso mondo della Borsa, dagli esordi fino al contemporaneo e generalizzato ricorso alle nuove tecnologie telematiche. "Ho insegnato ai ragazzi - conclude la Casale - che sempre

Per un mese hanno gestito 50mila euro virtuali

Enrica, Elena, Fabiana, Davide, Federica, Anisa e Carlotta, del team "Shares&Affairs"

di più si sta diffondendo una nuova cultura che mira all'investimento con caratteristiche etiche, dove l'investitore non ha il solo obiettivo della speculazione, ma punta su attività

che rispondano a certi requisiti di responsabilità sociale ed ambientale, sfruttando la Borsa come prezioso servizio reso all'economia".



Il piano della Provincia: entro il 2008 i letti per la terza età saranno redistribuiti

Case di riposo: si cambia

Calano i posti sul territorio, aumentano in città

RAVENNA - Un giro di valzer per gli anziani della provincia. E' pronto il piano delle residenze che la Provincia mette in campo dal qui al 2008. Nella sostanza aumentano i posti per i non autosufficienti a Ravenna (+53) mentre calano a Lugo (-7 già tolti da agosto), a Fusignano (-8 entro il 2006), Faenza (-13 entro il 30 giugno 2006), Brisighella (-17 entro il primo ottobre 2006) e Castel Bolognese (-18 entro il 31 dicembre 2007). L'assessore provinciale alle politiche socio-sanitarie, Emanuela Giangrandi, spiega che non si tratta di eliminare importanti servizi, ma piuttosto di "rimodulazione delle residenze per la terza età". In pratica si tratta di aumentare i posti letto per i non autosufficienti dove attualmente sono pochi, andando a ridurli dove sono attualmente sopra le medie regionali. Ma sono in arrivo anche altri posti attraverso la lungodegenza, come a Lugo. Aumenteranno anche le rette, in molti posti sotto la media.

A pagina 17
Colombari

Entro il 2008 i letti per la terza età non autosufficiente verranno redistribuiti su tutto il territorio

Valzer per gli anziani in Provincia

Ravenna più 53 posti. A Lugo 20 posti per la lungodegenza

Andrea Colombari

ECCO IL PIANO RICOVERI DA QUI AL 2008

LOCALITA'	COSA CAMBIA?	QUANDO?
RAVENNA	+53 posti letto	(fine 2005-2008)
LUGO	-7 posti letto	(1 agosto 2005)
FUSIGNANO	-8 posti letto	(fine 2006)
FAENZA	-13 posti letto	(30 giugno 2006)
BRISIGHELLA	-17 posti letto	(1 ottobre 2006)
CASTEL BOLOGNESE	-18 posti letto	(31 dicembre 2007)

RAVENNA - Più posti per Ravenna. Agli altri distretti del comprensorio sanitario toccherà invece la conversione di alcune unità ricettive. E' questo in buona sostanza il Piano delle residenze per gli anziani che la Provincia metterà in campo da qui al 2008. Nei numeri, se il capoluogo guadagna 53 posti, i distretti di Lugo e Faenza ne perdono rispettivamente 15 e 30. Anche Castel Bolognese vedrà una diminuzione della sua capacità ricettiva (meno 18 posti). "Non si tratta dell'eliminazione di importanti servizi - spiega l'assessore provinciale alle Politiche socio-sanitarie Emanuela Giangrandi - piuttosto di una rimodulazione della rete delle residenze per la terza età". Tutto nasce insomma dalla necessità di riequilibrare la geografia dei posti letto per gli anziani non autosufficienti, andando ad aumentarli nei territori dove sono pochi e a trasformarli dove invece si trovano sopra alle medie regionali. In particolare in Emilia Romagna ogni 100 anziani esistono in media 3,3 posti di ricovero per gli over 75enni. In provincia la media sale al 3,42 per cento. Ma il dato non è omogeneo: se a Lugo si ha un 3,45 per cento e a Faenza si arriva al 3,98 per cento, Ravenna racimola solo il 2,92 per cento. "Da qui la necessità di rimodulare la situazione - continua la Giangrandi - anche per dare corpo alla direttiva regionale che modifica le Rsa uniformandole alle case protette". Per tali motivi già a partire dalla fine del 2005 alla casa protetta di Russi sono stati attivati 35 posti. La loro gestione è affidata al Consorzio dei servizi sociali di Ravenna. Altri 18 posti in più toccheranno anche al Garibaldi di Ravenna. Qui tuttavia non è

ancora stato formalizzato l'atto. Allo stesso tempo gli altri siti del distretto saranno interessati da profondi cambiamenti. Nel dettaglio, l'Rsa San Domenico di Lugo dal

primo agosto scorso ha perso 7 posti. Trasformati però in un hospice per gli ammalati terminali. Sempre a Lugo tale riarrangiamento permetterà di arricchire

l'ospedale con 20 posti per ammalati di lungodegenza. Contrazione di posti letto per gli anziani anche a Fusignano (meno 8 a fine 2006). In questo caso l'operazione

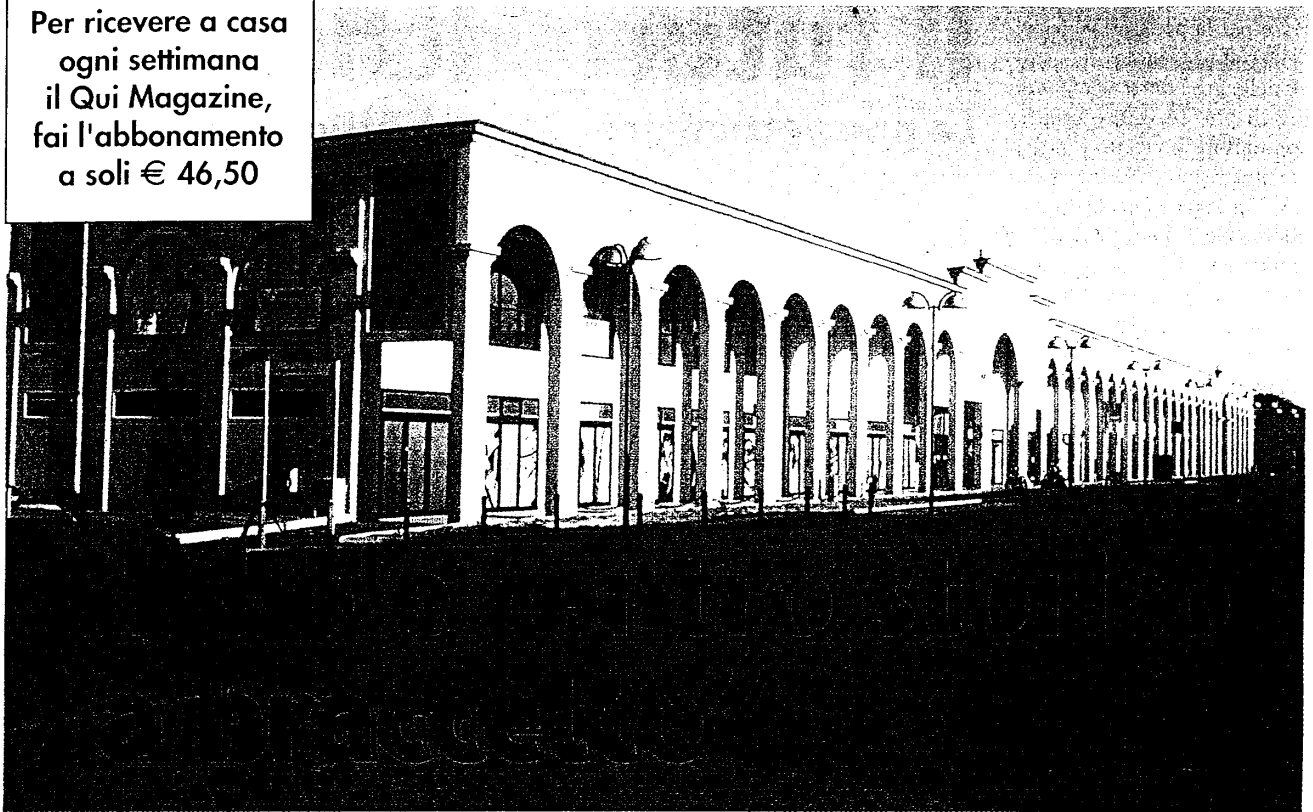
consentirà i lavori di adeguamento per la messa a norma dell'intera struttura. A Faenza la casa protetta Stacchini perderà 13 posti (dal 30 giugno prossimo), ma ne verranno attivati 15 per le post-acute. A Brisighella l'Rsa (totale 24 posti) diventerà una struttura per l'accoglienza di minori con problemi psichici. Allo stesso tempo l'ipab acquisterà 7 posti (entro il prossimo ottobre). Totale: meno 17 posti. A Castel Bolognese sparirà l'Rsa (meno 22 posti) per ospitare un centro di medicina associata e di base (fine 2007). Ma si aggiungeranno altri 4 posti alla casa protetta. Bilancio complessivo: meno 18. "Di comune accordo con i sindacati di settore - sottolinea la Giangrandi - abbiamo deciso d'investire, oltre che sull'omogeneità della distribuzione dei posti letto e sull'equità di accesso, pure sulla domiciliarità". In tal senso, sono tre gli strumenti considerati: gli assegni di cura, l'assistenza e le forme di sollievo, una sorta di messa a disposizione di posti letto a tempo determinato per consentire ai familiari dell'assistito di prendersi brevi periodi di pausa. Ultimo punto al vaglio del Piano anziani è quello che riguarda le rette, composte da un onere sanitario e da una quota sociale. "Da noi - puntualizza l'assessore - sono più basse che altrove in regione, facendo segnare in media 81,30 euro". Ciò dipende "da un più alto onere sanitario, in media 34,86 euro. E da una più bassa quota sociale, in media 46,44 euro". A questo punto il riequilibrio prevede che là dove la retta sia di molto inferiore alle medie aziendali (ipab di Brisighella e Casola, Rsa di Alfonsine, Russi e Massa Lombarda, onlus di Sant'Alberto), aumenti più dell'inflazione. Ma per ora si tratta solo di un criterio di massima.

ABBONATI AL **Qui**

Per ricevere a casa
ogni settimana
il Qui Magazine,
fai l'abbonamento
a soli € 46,50

di Enio Iezzi

Gronaca Lugo



Consensi per il nuovo polo commerciale

■ Il centro commerciale Il Globo di Lugo non sottrae compratori dal centro storico: anzi con i suoi ampi parcheggi è collegato al cuore della città. E sarà ancor più legato all'altro 'centro commerciale' del Pavaglione quando si perfezionerà il percorso coperto tra le due realtà.

Sono queste le indicazioni emerse dal sondaggio su un campione di 300 persone suddivise per sesso e fascia di età, dai 15-24 anni, dai 25-44 anni, dai 45-64 anni ed oltre il 64, al fine di valutare l'attività svolta a tre mesi dalla ristrutturazione del Globo, la sua percezione ed il suo rapporto con la città da parte dei lughesi. "Questo ha dimostrato - spiega Giuseppe Falconi, responsabile delle attività di animazione e promozione del centro commerciale Globo - come il pubblico richiamato dal Globo vada poi

nel centro storico e viceversa". "La nostra percezione - aggiunge Angelo Moncada presidente del Consorzio di gestione - è stata quella che il Globo potesse dare un contributo serio a Lugo Città Mercato, perché Lugo storicamente è un importante centro di scambio commerciale. Con il completamento del tratto coperto dal Globo-via Gramsci a piazza XIII giugno sarà creata una vera e propria "passeggiata". Per noi è indispensabile questo tipo di progetto. Abbiamo riqualificato alcuni spazi e intendiamo accogliere al meglio le persone. Il problema, se vogliamo, è che le persone dal Globo frequentino il centro storico e qui entra in campo il valore della Cabina di regia, a cui noi daremo sempre il nostro contributo".

E' bene ricordare che per quanto riguarda il Globo, che conta 40 negozi su 25.000 metri quadrati di spazio, la priorità è stata data per due anni a negozianti lughesi e che l'80 - 90% degli immobili è stato acquistato da singoli proprietari e

quindi non vi sono speculazioni, e gli affitti sono minori di altre realtà commerciali di questo tipo. "Si tratta quindi di operatori lughesi - evidenzia Daniele Pirazzini, direttore del Globo - messi in un contesto diverso. Comunque la persona che va al Globo è diversa da quella che va nel Centro storico, perciò il problema, ribadiamo, è attuare un interscambio".

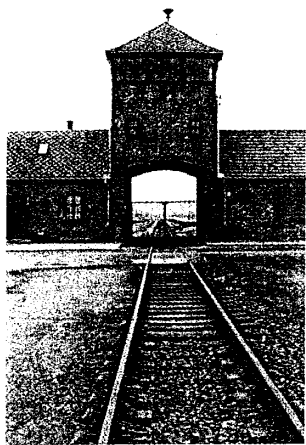
"E' una risorsa su cui lavorare in sinergia - prosegue Moncada - a Lugo abbiamo il più grande mercato ambulante e un centro commerciale in città, cosa non comune, quindi noi dobbiamo essere competitivi per il bene di tutti: Globo, mercato ambulante e Centro storico".

"In altre città - ha proseguito Falconi - con i centri commerciali i centri storici hanno sofferto, mentre qui a Lugo non c'è competizione bensì sinergia, infatti ci sono negozianti che hanno punti di vendita sia al Globo che in centro".

Due parole su una vicenda che ha acceso per mesi gli animi

dei lughesi: la "piazza venduta", cioè piazza XIII giugno. In questo ambito vengono alcune precisazioni, infatti la Società Foro Boario che ha comperato la piazza procederà al restyling degli edifici. Verranno eliminati appena sette posti auto dalla piazza, per poter completare quella 'passeggiata' coperta dal Globo al centro storico.





Il campo di Birkenau

■ In occasione del Giorno della Memoria, che ricorre il 27 gennaio, data celebrativa dell'apertura dei cancelli di Auschwitz alla fine della seconda guerra mondiale, il Comune di Lugo, in collaborazione con le scuole pubbliche e paritarie e il Distretto scolasti-

I ragazzi e la memoria

Nella mattina di venerdì 27, i ragazzi dell'Istituto Lumagni presentano due audiovisivi sul tema della Shoah

co, ha organizzato una serie di iniziative ed incontri.

La rievocazione si pone l'obiettivo di sollecitare conoscenza e consapevolezza, soprattutto nelle giovani generazioni, grazie ad un lavoro di ricerca e di riflessione, che avviene spesso tramite l'utilizzo di linguaggi multimediali e teatrali adatti ad una migliore comunicazione con i ragazzi.

Le manifestazioni, patrocinate dal Comitato Unitario Antifascista e dalla Comunità Ebraica di Ferrara, hanno preso il via nei giorni scorsi: e avranno

il loro momento clou venerdì 27 gennaio alle 9,45 all'Aula Magna dell'ITC "Compagnoni" di Lugo, con la presentazione di ricerche multimediali, realizzate dagli studenti dell'Istituto: in particolare, verranno proiettati i video "I Treni della morte - Un viaggio verso Auschwitz" - ricostruzione, con filmati d'epoca, dei viaggi che portavano migliaia di ebrei verso la soluzione finale in terra Polacca, sino all'arrivo dell'armata Rossa; e "Che cos'è la vita - il progetto Lobensborn che doveva creare la razza ariana",

un percorso che vuole ricostruire il progetto della razza pura attraverso immagini testimonianze girate nel campo di Birkenau.

Alle ore 12 del 27 gennaio infine, nello spazio antistante la Rocca, in segno di memoria omaggio alle vittime della Shoah, il sindaco di Lugo Raffaele Cortesi deporrà una corona di alloro alla lapide che ricorda gli ebrei lughesi deportati e morti nei campi di concentramento, a cui seguirà un minuto di silenzio e di raccoglimento.

Servizi

di **Enio Iezzi**

E io ti controllo Fido

Ausiliari zoofili sono in giro per Lugo, Bagnacavallo e Cotignola

■ Ausiliari zoofili e dell'ambiente, dopo il primo corso tenutosi a Lugo, già sono in giro per vie, contrade e frazioni di Lugo, Bagnacavallo e Cotignola, i comuni che hanno firmato la convenzione con le Guardie zoofile per il controllo dell'anagrafe canina. E' bene innanzitutto porre in evidenza che gli addetti che si presenteranno alle porte dei cittadini saranno muniti di un regolare tesserino del Corpo, contraddistinto dal proprio stemma, con foto dell'addetto, nome e cognome, firmato a tergo dal presidente del gruppo, Uliano Dalmonte. "Questo in applicazione della legge regionale del 7 aprile 2000 numero 7, denominata "Nuove norme per la tutela ed il controllo della popolazione canina e felina" e delle direttive regionali di attuazione della suddetta legge",

precisa lo stesso presidente. Gli addetti non richiederanno né accetteranno denaro, ma constateranno solamente la presenza di tatuaggi o di microchip ed esamineranno la documentazione relativa; qualora questi non saranno in regola, verrà redatto un verbale informativo. Il mancato rispetto della registrazione canina comporta una sanzione.

"A tale corso appena concluso - prosegue Dalmonte - ne seguirà un altro programmato nel mese di marzo, sempre con lo scopo di rendere un servizio importante ai nostri amici a quattro zampe. Sicché coloro che intendessero saperne di più possono rivolgersi già da ora, o mandare un fax, al nostro indirizzo: Corpo Guardie zoofile e dell'ambiente di Lugo onlus, telefono e fax 0545 30300 o 338 5627019. Oppure possono presentarsi ogni martedì dalle 21 alle 22.30 alla nostra sede in via Provinciale Bagnara 119, Villa S.Martino di Lugo".